



CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>

Concita De Gregorio

Filo rosso

Investire sulla vita

Ora nessuno parli, per favore, di tragica fatalità, scrive Rinaldo Gianola. Non è stato un errore umano, è stato il cedimento del carrello di un vagone. «Il risanamento e il successo delle Ferrovie sono obiettivi ambiziosi e condivisibili se si tiene conto che si tratta di un servizio pubblico che nessun privato potrà mai assicurare. Il bilancio in pareggio e i treni con le poltrone Frau non garantiscono la sicurezza. I treni degli italiani meritano di più». E' così. A volte pensare alle cose semplici, alle cose degli ultimi - un treno merci, un regionale per i pendolari - e investire su quello che rende poco, in termini economici, può rendere molto su un altro piano, un piano che non si scrive nei bilanci. Quello della vita e della morte, per esempio. A Viareggio i bimbi sono morti carbonizzati in braccio ai genitori, disintegrati da una fiammata. Una bambina di due anni, forse, straniera, forse, è in fin di vita al Bambin Gesù: nessuno la reclama. Ci sono solo lacrime, oggi. Il presidente del Consiglio è stato accolto a Viareggio da fischi e contestazioni. Partiva da Napoli, anche lì lo hanno fischiato. La moratoria in vista del G8, il silenzio sugli scandali per non far brutta figura col mondo non può fermare la rabbia di chi non è ascoltato, aiutato, sostenuto nella sua fatica oscura di ogni giorno. Di fronte ad una tragedia come questa bisogna ascoltare il dolore e fare silenzio. Il

conto arriverà prima o dopo, arriverà tutto insieme. Dedichiamo il Primo piano del giornale a raccontare cosa sia accaduto e perché.

Più avanti, se potete respirare di nuovo, vi raccontiamo quel che accade in politica. Né Sergio Chiamparino né Debora Serracchiani si candideranno alla segreteria del Pd come molti chiedevano e come loro stessi sono stati tentati di fare. Il sindaco di Torino - lo racconta in un'intervista - perché ha capito dal silenzio dei palazzi romani che la sua candidatura «non sarebbe servita ad evitare lo scontro frontale tra gli altri due candidati». Debora Serracchiani perché è stata fin troppo tirata per la manica, osannata e poi derisa, «ho passato giorni d'inferno, ho letto cose tipo 'farà il ticket con Franceschini', assolute falsità». Sosterrà la candidatura di Franceschini in forme compatibili col suo mandato di parlamentare europeo. La gara torna a due, dunque. Il rinnovamento auspicato dovrà trovare posto dove ci sarà chi faccia posto. Milioni di elettori aspettano.

Come vi abbiamo annunciato trovate da oggi due nuove rubriche oltre alle cartoline da New York di Jovanotti (oggi scrive una lettera a Berlusconi, in Culture). Qui accanto quella del Congiurato, l'anonimo uomo di palazzo che oggi annuncia nuove carte nell'affaire barese, e le dieci righe del ragioniere Fantozzi che di questi tempi è diventato leghista. Paolo Villaggio, che leghista non è, torna su questo giornale dopo molti anni. Gli tocca spiegare, come si fa coi bambini in età prescolare, la differenza che c'è tra una persona e un personaggio. Non tutti l'hanno capita, sembra. Anche per sorridere bisogna ricominciare dai fondamentali: i numeri, i colori. La realtà e la finzione. Ce la possiamo fare.

Oggi nel giornale

PAG. 22-23 ■ MONDO

«A sud di Teheran gli orrori della Guantanamo iraniana»



PAG. 38-39 ■ CULTURE

Pina Bausch, la rivoluzionaria Muore la signora della danza



PAG. 46-47 ■ SPORT

Bologna, Moggi consulente? La città trema e si ribella



PAG. 30 ■ ECONOMIA
Prezzi a +0,5%, come nel '68

PAG. 25 ■ L'ANALISI
Sudamerica, il ritorno del golpe

PAG. 18 ■ ITALIA
Bari, Vendola rivoluziona la giunta

PAG. 34-35 ■ DOSSIER
Film e censura, storie di tagli

PAG. 42-43 ■ CULTURE
L'inferno e la bellezza per Saviano

NAUTICA

